



N. 12/2018

Consolato Generale d' Italia San Pietroburgo

CIG Z9B260CDF3

DETERMINA A CONTRARRE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, concernente il regolamento per amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'Art. 86 dello stesso dove si prevede che "La procedura per la stipulazione dei contratti da eseguire all'estero e' regolata dalle norme dell'ordinamento italiano compatibilmente con le norme e le situazioni locali";

VISTO l'art. 6 del D.lgs. 15.12.2006, n. 307 concernente le procedure contrattuali all'estero;

VISTO il D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 54, recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale denominato "Bilancio di Sede";

VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ad attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 103, limitatamente alle parti ancora in vigore;

VISTO il D.lgs. 18.04.2016, n.50 concernente il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, così come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Decreto MAECI del 02.11.2017 n. 192 concernente il regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero;

VISTO il Decreto dell'Ambasciata d'Italia a Mosca del 11.01.2018 n. 1 predisposto ai sensi dell'art. 24 del D.M. n. 192 del 02.11.2017 che individua le disposizioni incompatibili con l'ordinamento e le situazioni locali;

CONSIDERATA la necessità di questo Consolato Generale di avvalersi nel corso dell'esercizio finanziario 2019 di collaboratori forniti da apposite società di lavoro interinale per l'inserimento dati nel sistema della rete mondiale dei Visti di ingresso "Visa Information System (L-VIS)";

CONSIDERATA l'opportunità di adeguarsi alle direttive ministeriali di cui al Messaggio circolare DGAJ n. 177577 del 20.6.2011, nonché, più recentemente, al Messaggio DGIT n. 174458 del 12/09/2016, al fine di evitare contenziosi in materia giuslavorista;

CONSIDERATA l'introduzione di rilevanti innovazioni ad opera della Legge Federale russa n. 116-FZ del 5/5/2015 in materia di accreditamento delle Società di lavoro interinale, a decorrere dal 1 gennaio 2016;

CONSIDERATO il parere, acquisito tramite il legale di fiducia di questo Consolato Generale del 22.12.2015, che ha evidenziato la necessità di questo Consolato di ricorrere a Società regolarmente accreditate secondo le nuove disposizioni citate al punto precedente, e pertanto di non potersi avvalere di forme contrattuali diverse da quelle prescritte;

CONSIDERATO che - fra le nuove condizioni introdotte - si è reso obbligatorio che le Ditte svolgano la loro attività a regime fiscale "completo", ovvero con applicazione dell'IVA;

CONSIDERATO inoltre che le nuove disposizioni locali impongono un contratto del lavoratore con la società di lavoro interinale non superiore a nove mesi continuativi, per evitare l'insorgere di controversie giuslavoriste;

CONSIDERATA la necessità ed urgenza con cui questo Consolato, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell' Ufficio Visti ed evitare il disagio sul carico di lavoro e sull'organizzazione ed efficienza dell'Ufficio, dovrà provvedere al potenziamento delle dotazioni degli impiegati dell'Ufficio stesso avvalendosi di unità lavorative fornite da società di lavoro interinale accreditate, con funzione di collaborazione nelle attività dell'ufficio ed, in particolare, in quelle di inserimento dati nella rete mondiale dei Visti;

CONSIDERATO che la suddetta necessità ed urgenza impone di procedere nel più breve tempo possibile, mediante utilizzo delle procedure previste per le spese di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui agli articoli 35 e 36 del citato D.Lgs 50/2016 che consentono, per gli affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000, di procedere mediante affidamento diretto;

CONSIDERATO che l'importo stimato della fornitura di servizi, al netto dell'IVA al 20 %, è inferiore a Euro 40.000 e che, nonostante sussistano le condizioni per ricorrere all'affidamento diretto per l'esecuzione del lavoro in oggetto, sarà, ad ogni buon fine, effettuata una ricerca di mercato, consultando più operatori economici del settore e ciò al fine di accertare la congruità della spesa, nonché al fine di assicurare il rispetto dei principi di economicità, trasparenza, non discriminazione, rotazione e concorrenza;

ATTESO che il costo complessivo presunto per il servizio ammonta fino ad un massimo di Euro 39.500,00 (valore al netto dell'IVA del 20 %) e che nel bilancio di sede sono disponibili le risorse per onorare tale spesa

D E T E R M I N A

- che si ricorrerà, per l'affidamento della suddetta fornitura di servizi per il periodo dal 01.1.2019 al 31.12.2019, alla procedura negoziata senza bando di gara ossia senza previa pubblicazione di un bando, mediante richiesta di preventivo rivolta ad almeno 5 (cinque) ditte specializzate nel settore, ricercate a seguito di opportune indagini di mercato, che abbiano già ottenuto l'accreditamento a seguito della nuova normativa e che siano ritenute idonee ai sensi della legislazione vigente;
- che si procederà al conferimento dell'incarico mediante contratto privato e previa valutazione dei preventivi da parte dell'apposita Commissione Aggiudicatrice, alla Ditta che avrà presentato la quotazione più bassa ricorrendo pertanto al criterio del minor prezzo - ai sensi dell' art. 95 del D.Lgs 50/2016 - su base giornaliera ed unitaria;
- che a spesa presunta connessa alla procedura in esame corrisponde ad un massimo di Euro 39.500 al netto dell'IVA ed è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti al Bilancio di Sede per l'esercizio finanziario 2019.
- che questo Consolato Generale provvederà a pubblicizzare l'affidamento mediante pubblicazione sul proprio sito Internet istituzionale del verbale di avvenuta aggiudicazione.
- che il procedimento di cui trattasi la qualifica di Responsabile unico del procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 sarà rivestita dal Commissario Aggiunto Amministrativo, Consolare e Sociale Domenica Carrabbia.

San Pietroburgo, 7 novembre 2018



Il Console Generale

Alessandro Monti